



In questa foto: il parco ai piedi dell'Etna. 1. Paolo Pejrone e Mario Faro; nell'ultimo anno hanno lavorato per la progettazione di un giardino dimostrativo. 2. Pejrone e Antonio Perazzi guardano il progetto.



RADICEPURA GARDEN FESTIVAL

Protagoniste le piante

Inaugura il 6 maggio la quarta edizione della biennale siciliana dedicata al giardino mediterraneo. Con una sorpresa: un progetto di Paolo Pejrone che esalta la bellezza e la fragilità degli ecosistemi basati sull'acqua. DI ALBERTO FUSARI

Torna sulle pendici dell'Etna, sotto la sapiente regia di Antonio Perazzi, il **Radicepura Garden Festival** e lo fa con un tema non scontato. *Il Giardino delle Piant* sarà l'occasione per riflettere con concretezza (ma non senza poesia) su ciò che, tra tante retoriche, deve restare al centro: le piante, con le loro esigenze e potenzialità. Ecco perché ospite d'onore sarà Paolo Pejrone, che da una vita ci insegna scelte consapevoli e rispettose e che ha progettato un giardino virtuoso, semplice nelle architetture, ma ricercato nella botanica. *Vento e acqua. Tentativi di resilienza* è un inno alla Sicilia più nascosta, dove l'acqua origina ecosistemi fragili ma di rara bellezza. Un perimetro di rampicanti ben selezionati racchiude un boschetto di platani e variegati sottoboschi di foglie; l'alta pompa colica — vero

landmark — muove le acque di vasca in vasca, filtrate da giunchi, iris, ninfee e papiri. La rivincita delle piante sul design è sancita dai sette giardini in concorso, selezionati tra oltre novecento progetti arrivati da tutto il mondo: *Apiaceae* esplora questa famiglia in tutte le sue variazioni; *Shadow and Stone* ricostruisce la flora del siccitoso Quarnero in Istria; *The Womb Garden* mostra cosa si cela dietro le cortine del mondo antropizzato. *Ufo* — *Una foresta occulta* custodisce le sue piante tra blocchi di roccia; *Inviolabile Amuranza* addirittura le rende inaccessibili; *Alla mensa di Madre Etna* omaggia le specie commestibili e *Di-scendere* esplora il mondo sotterraneo delle radici. *Gardenia*, come in ogni edizione, premierà il giardino che nei mesi di apertura del festival avrà avuto la migliore evoluzione.

